



Giulia Bortolon Guidolin

Università Ca' Foscari - Venezia



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



Comune di Venezia



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo specifico 2. Integrazione/Migrazione legale – ON 2 – Integrazione- lett. h) Formazione civico linguistica – Servizi sperimentali di formazione linguistica 2018-2021

**PROG-2506 “VOCI: Vivere Oggi Cittadini in Italia.
Percorsi Sperimentali di apprendimento di italiano e di educazione civica”**

Italiano e lavoro: Uno studio di caso tra orientamento e microlingua

26 novembre 2021



Italiano L2 e lavoro nel progetto FAMI VOICI

- 4 corsi da 30 ore – L2 e orientamento al lavoro
- 4 corsi da 80 ore di L2 e microlingua del lavoro (2 corsi cucina e 2 corsi sanificazione)
- Progetto di ricerca su L2 e microlingua del lavoro



La ricerca

Come il docente di italiano L2 può facilitare l'apprendimento della microlingua del lavoro?

Uno studio di caso: Corso di sanificazione ed italiano L2.



Cornice metodologica

Lingua è lavoro e lavoro è lingua

(M.G. Monetti)

«La comunicazione verbale, orale e scritta, è parte costitutiva delle pratiche lavorative odierne. La padronanza della lingua richiesta per svolgere un determinato lavoro e far parte di una comunità di pratiche è considerata una competenza professionale»

«la competenza linguistico-comunicativa è un fattore fondamentale per l'inclusione e la partecipazione professionale e sociale: per svolgere le attività specifiche richieste dal lavoro e per esercitare i propri diritti e doveri come dipendenti e per partecipare alle reti sociali che si organizzano intorno al lavoro»



Tipologie di corsi di L2 e lingua del lavoro *(Rete Language for work del Centro Europeo per le lingue moderne - languageforwork.ecml.at)*

L2 per il lavoro

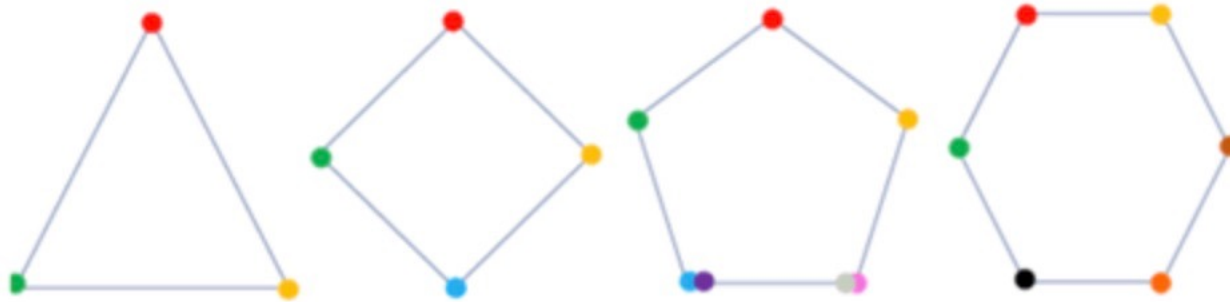
- L2 per il lavoro (orientamento)
- L2 e microlingua di settore;
- Formazione scolastico-professionale e lingua seconda;

L2 in contesto lavorativo

- L2 e formazione specifica nel contesto professionale;
- Mentoring e/o coaching nel posto di lavoro



Tipologie di corsi di L2 e lingua del lavoro (Rete Language for work)



- Learner
- Teacher
- Learning provider
- Job centre
- VET trainer
- Community actor
- Volunteer
- Employer
- Work colleague
- Trade union



Approccio didattico Didattica per scenari (Rete Language for work)

“Approccio che traduce la processualità del lavoro in una modalità di insegnamento sul o per il lavoro.

*L’**attenzione** viene posta non tanto sulle singole funzioni linguistiche ma **sull’insegnamento della catena di eventi comunicativi necessari a realizzare uno specifico compito lavorativo”***

G. Eilert Ebke



Metodologie didattiche a mediazione sociale (*Rete Language for work*)

Metodologie didattiche che mettono al centro
l'apprendente:
didattica ludica, learning by doing, tutoraggio,
cooperative learning



Favoriscono l'acquisizione
delle **learner strategy**
(tecniche di studio e capacità di problem
solving)



Obiettivi in generale di un corso di L2 e lingua del lavoro Sviluppare le competenze che servono per (Rete *Language for work*):

- trovare un lavoro soddisfacente: abilità necessarie per **cercare un impiego, scrivere un CV, chiedere un lavoro, sostenere un colloquio di lavoro;**
- ricoprire il ruolo di lavoratore: abilità necessarie per **determinati compiti lavorativi, la salute e la sicurezza sul lavoro, il lavoro in gruppo, la gestione della qualità, i diritti del lavoro, le responsabilità e i processi**
- **realizzarsi in ambito lavorativo:** abilità necessarie per la **formazione e l'apprendimento informale sul posto di lavoro.**



Obiettivi specifici di un corso di L2 e lingua del lavoro

Sviluppare le competenze che servono per (*Rete Language for work*):

- norme sociali che riguardano il lavoro e il suo contesto – ad esempio, aspettative circa i comportamenti, i modi di comunicare (ecc.)
- legislazione e regolamentazione – ad esempio, norme sulla salute, la sicurezza e gli standard di qualità
- requisiti comunicativi relativi al campo di lavoro – ad esempio, competenze linguistiche richieste per l'ingegneria, la salute e sicurezza sociale o la vendita.



Obiettivi specifici di un corso di L2 e lingua del lavoro

Sviluppare le competenze che servono per (*Rete Language for work*):

- Saper comprendere diritti e responsabilità
- Saper parlare dell'agenda di lavoro
- Saper parlare dei propri compiti di lavoro
- Saper elaborare e comunicare le informazioni, a livello orale e scritto
- Saper ricevere ed eseguire istruzioni orali e scritte
- Saper collaborare con gli altri, ad esempio dare suggerimenti, offrire aiuto, domandare aiuto, dare e ricevere feedback, trattare con i clienti, fare rapporti, sia orali sia scritti



Il Caso studio: I due corsi di italiano L2 e sanificazione

Per ogni corso:

40 ore facilitazione linguistica

30 ore esperta formatrice in sanificazione (Ecipa)

10 ore Centro per l'impiego ed Ecipa

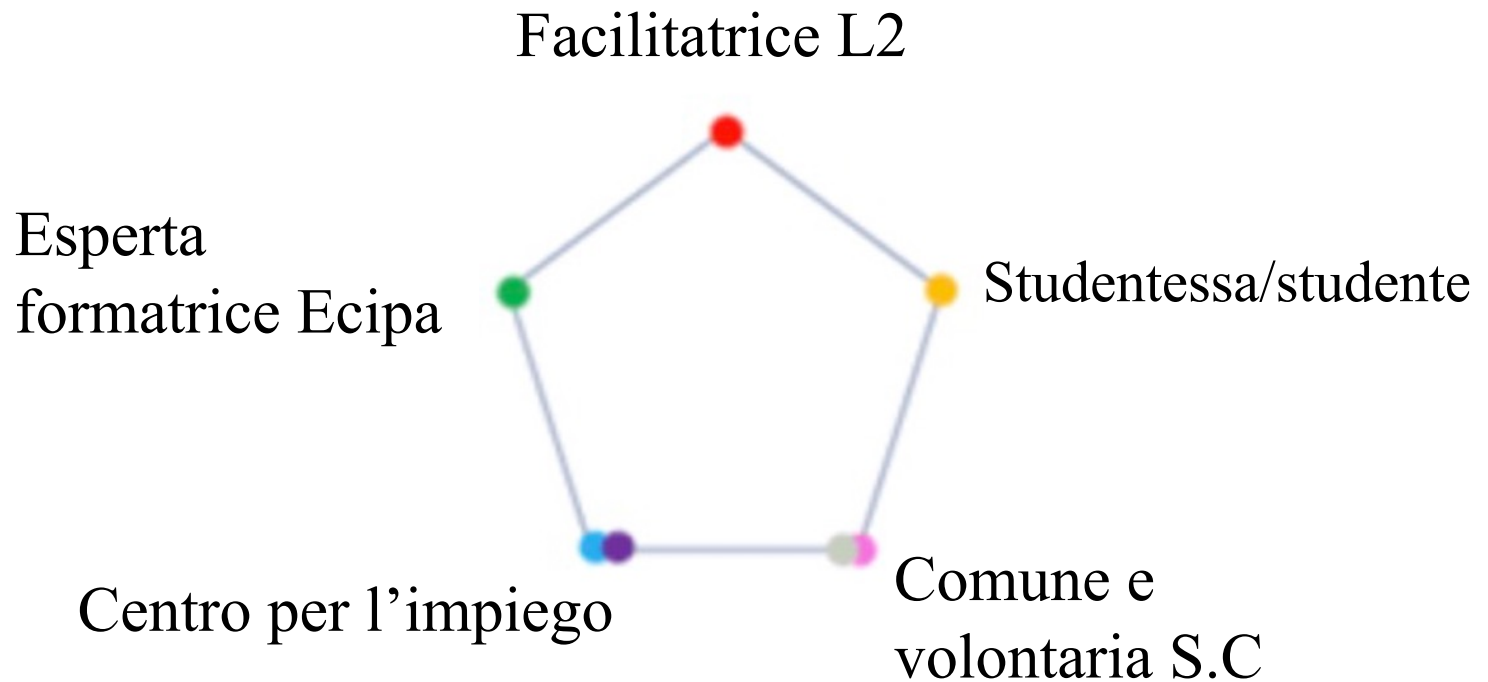
Primo corso: la facilitazione precede l'esperta

Secondo corso: facilitazione ed esperta nello
stesso periodo



Il Caso studio: Corso di italiano L2 e sanificazione

Attori coinvolti





I due gruppi

PRIMO GRUPPO	SECONDO GRUPPO
ADULTI , MISTO	ADULTE, SOLO DONNE
DI DIVERSA PROVENIENZA	DI DIVERSA PROVENIENZA
COMPETENZE LINGUISTICHE A2/ B1	COMPETENZE LINGUISTICHE A2/ B1
ALCUNI STUDENTI VULNERABILI	ALCUNE STUDENTESSE VULNERABILI



Metodologie, obiettivi e materiali

- lessico della **microlingua** (**tipologia dei prodotti** e le azioni dell'ambito lavorativo e il lessico di altri ambiti giuridici (**normativa sulla sicurezza**);
- Comprensione di testi di microlingua (sicurezza sul lavoro);
- Interagire all'interno di **procedure specifiche di sanificazione**.
- **Relazionarsi** in modo appropriato al contesto



Metodologie, obiettivi e materiali



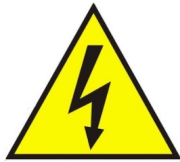
Didattica per scenari: saper spiegare come avviene una procedura, quali step, quali strumenti e come utilizzarli in sicurezza.

Didattica metacognitiva: dispensa facilitata SOS Studio, mappe concettuali, lavoro sulla comprensibilità del testo, glossari.

Didattica ludica: TPR, attività manipolative, giochi con utilizzo di realia (prodotti, etichette)

Tutoraggio tra pari

Alcuni segnali di pericolo



- Pericolo **elettricità**
- Pericolo **sostanze esplosive**
- Pericolo **generico**
- Pericolo **rischio biologico**

AVVERTENZA



• Secondo te da che verbo deriva questa parola?

AVVISARE

AVVERTIRE

ARRIVARE

AVVERARE

Cosa significa **AVVERTIRE**?

4-SECCHIO CON STRIZZATOIO



a)

b)

5-DERAGNATORE



a)

b)

c)

I SOGGETTI DELLA SICUREZZA (CHI?)



ESERCIZIO 2 COMPLETA LE TABELLE FACENDO DEGLI ESEMPI

LAVORATORE	PUBBLICO	PRIVATO	PAGATO	NON PAGATO

DATORE DI LAVORO	CHI E'	CHE COSA FA

+

DIRIGENTE	CHI E'	CHE COSA FA

PREPOSTO	CHI E'	CHE COSA FA



Il punto di vista della facilitatrice

Criticità	Aspetti positivi
<ul style="list-style-type: none">- Mancanza di progettazione integrata tra esperta e facilitatrice- Necessità di calibrare in modo più leggero gli interventi in classe (meno ore per ogni lezione)	<ul style="list-style-type: none">- La presenza delle operatrici del comune (nell'invio di alcuni studenti vulnerabili), nella creazione quindi del gruppo classe. «questo mi ha dato la possibilità di avere una visione di insieme»- Alta motivazione della classe- Orario del corso in linea con le esigenze della classe.- La presenza della volontaria in Servizio Civile («ha fatto da ponte» tra lingua due e sanificazione)- Gli incontri dedicati all'orientamento al lavoro (cosa dire al colloquio, come cercare lavoro).



Altre considerazioni

«Tanti di loro hanno trovato lavoro. Non nel campo della sanificazione ma in realtà saper fare bene le pulizie va benissimo anche nella ristorazione e in moltissimi altri lavori. Sicuramente per via del Covid il tema ha avuto anche una sua utilità trasversale.»



Grazie

- giuliabortolon@hotmail.com